

Episodio di Morro, Camerino, 22.06.1944

Compilatore: Chiara Donati con la collaborazione di Roberto Luciola (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Morro	Camerino	Macerata	Marche

Data iniziale: 22 giugno 1944

Data finale:

Elenco delle vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
13	13			10	3								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
13						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Allegrini Gino, n. 14/01/1915 a Camerino, paternità Nazzareno, qualifica variazione da caduto per rappresaglia a Partigiano caduto, btg. Fazzini (22/10/1943 – 22/06/1944), concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino (variazione 08/03/1955).

Antonini Carlo, n. 26/08/1893 a Camerino, paternità Venanzo, qualifica variazione da Caduto per rappresaglia a Partigiano fucilato, concessagli il 21/05/1946 ad Ancona.

Bernardini Florindo, n. 14/02/1880 a Camerino, paternità Alessandro, Caduto per rappresaglia, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Bracardi Claudio, n. 21/12/1923 a Roma, paternità Umberto, qualifica di Caduto per rappresaglia, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Bracardi Umberto, n. 10/07/1898 a Ponte San Giovanni, paternità Fortunato, qualifica di Caduto per rappresaglia, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Ciccarelli Venanzio, n. 07/02/1905 a Camerino, paternità Pietro Adorno, qualifica variazione da Caduto per rappresaglia a Partigiano caduto, btg. Fazzini (24/10/1943 – 22/06/1944), concessagli il 21/05/1946 ad Ancona (variazione 08/03/1955).

Fattinnanzi Ferdinando, n. 09/10/1922 a Pievebovigliana, paternità Giovanni, qualifica variazione da Caduto per rappresaglia a Partigiano caduto in servizio, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Fattinnanzi Girardo, n. 15/05/1926 a Pievebovigliana, paternità Giovanni, qualifica variazione da Caduto per rappresaglia a Partigiano caduto, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Fazzini Domenico, n. 30/05/1869 a Fiordimonte, paternità Roboano, qualifica Caduto per rappresaglia (22/06/1944), concessagli il 21/05/1946 ad Ancona.

Grimaldi Vincenzo, n. 09/08/1907 a Camerino, paternità Biagio, qualifica Caduto per rappresaglia, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Marchionni Orazio, n. 14/05/1879 a Camerino, paternità Antonio, qualifica Caduto per rappresaglia (22/06/1944), concessagli il 21/05/1946 ad Ancona.

Pace Alberto, n. 05/08/1922 a Roma, paternità Antonio, qualifica Caduto per rappresaglia, concessagli il 23/07/1946 a Macerata-Camerino.

Vergari Dante, n. 08/06/1925 a Camerino, paternità Giulio, qualifica variazione da Partigiano caduto a Caduto civile per rappresaglia, distaccamento Passamonti (22/09/1943 – 22/06/1944).

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel corso del mese di giugno, viste le notizie che pervenivano sull'andamento della guerra, le truppe tedesche iniziarono gli spostamenti per la ritirata, pur mantenendo alcuni presidi in tutto l'alto Maceratese. L'11 giugno gli Alleati occuparono Chieti e Pescara. Così le truppe tedesche ricevettero l'ordine di sgomberare entro 24 ore Camerino. Il giorno successivo la città rimase senza autorità civili e politiche, tanto che nella notte scapparono anche alcuni dei detenuti politici. Il 14 giugno e i giorni successivi furono segnati dalle attività vandaliche dei fascisti e dei tedeschi, in ritirata verso nord.

Il 19 giugno i tedeschi posizionarono dei cannoni sulla rocca della città, in previsione di un attacco alleato dalla strada di Foligno. Difatti, nel primo pomeriggio del 20, giunsero nella frazione di Morro quattro autocarri inglesi che si fermarono all'altezza della Chiesa parrocchiale. Dalla rocca di Camerino le batterie fecero fuoco e gli inglesi furono costretti a ritirarsi sulle alture vicine da dove, con cannoni di piccolo calibro, risposero all'attacco. Al tramonto il fuoco cessò e durante la notte, sia gli inglesi che i tedeschi tentarono di avvicinare le posizioni. All'alba del 21 giugno lo scontro riprese e durò circa un'ora, causando la morte di quattro tedeschi e due inglesi. Questi ultimi, inferiori di numero, si rifugiarono a Serravalle.

La popolazione di Morro era rimasta terrorizzata e aveva paura di rientrare nelle proprie abitazioni. Verso sera, alcuni giovani provarono ad addentrarsi e si imbattono nei corpi dei quattro soldati tedeschi morti nello scontro. Decisero di impossessarsi di una mitragliatrice rimasta sul terreno, per poi dirigersi verso la vicina località di Palentuccio. Pare che la scena fosse stata spiata dai tedeschi, i quali scatenarono una rappresaglia per cercare la mitragliatrice. Di notte circondarono Palentuccio e non appena arrivò l'alba iniziarono il rastrellamento: Orazio Marchionni, mentre usciva da casa, venne ucciso con un colpo di moschetto, quasi sulla soglia. Quello fu l'inizio: frugarono nelle case e radunarono nella piazza uomini, donne e ragazzi, in tutto una trentina di persone che incolonnate furono condotte verso la chiesa parrocchiale di Morro. Alla fine un ragazzo fornì le indicazioni per ritrovare la mitragliatrice e per questo gli fu salva la vita. Gli altri giovani, invece, divisi in due gruppi, furono gettati sull'orlo del fosso che scende da Morro a Palente. Alle 7:30 una raffica di mitragliatrice diede avvio alla strage. Dei dieci si salvò solo Franco

Vergari, di 23 anni, che raccontò: «Mi sentii cadere, a capofitto nel fosso, ebbi l'impressione di essere rimasto quasi illeso e rimasi immobile fino a quando non sentii più armi né voci. Allora mi rialzai, e non badando al dolore al braccio e allo stinco, me la detti a gambe» (Boccanera 1994, pp. 7-8). Caddero Allegrini Gino, Bracardi Claudio, Bracardi Umberto, Ciccarelli Venanzio, Fattinnanzi Ferdinando, Fattinnanzi Girardo, Grimaldi Vincenzo, Pace Alberto, Vergari Dante. Dell'altro gruppo, composto da quattro vecchietti, si salvarono in due. Antonini Carlo e Bernardini Florindo furono invece colpiti con raffiche di mitra.

Nella serata, venne ucciso anche l'anziano Domenico Fazzini mentre si trovava tranquillamente sulla porta di casa. I tedeschi giustificarono il fatto sostenendo di averlo scambiato per un partigiano. Le notizie su quanto accaduto a Morro giunsero a Camerino solo il 23 giugno.

Finché i tedeschi rimasero in zona non permisero la sepoltura dei corpi. Il cadavere di Claudio Bracardi fu ritrovato un mese dopo (21 luglio) nel letto di un fiume.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

SI

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi. Stando al database di Carlo Gentile in quei giorni nel territorio di Camerino era presente la 5. Gebirgs-Division: II. o III./Gebirgsjäger-Regiment 85.

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I loro nomi sono presenti, insieme a quelli delle altre vittime del comune di Camerino, in una lapide realizzata per il primo decennale e posta in seguito sul monumento ai Caduti situato sulla strada provinciale 18 e inaugurato il 22/06/1974. Sulla lapide: "Morirono per l'onore la libertà l'indipendenza della patria".

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

La città di Camerino è stata insignita della Medaglia d'Argento al valor militare per attività partigiana.

Commemorazioni

Nel corso delle annuali celebrazioni per ricordare la strage di Capolapiaggia del 24 giugno, vengono normalmente ricordate anche le vittime di Morro.

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

AA.VV., *Tolentino e la resistenza nel Maceratese*, Accademia Filelfica, Tolentino 1964.

Giacomo Boccanera, *Sono passati i tedeschi. Episodi di guerra nel Camerinese*, Università degli Studi di Camerino – Centro Interdipartimentale Audiovisivi e Stampa, Camerino 1994 (I ed. 1945).

Città di Camerino, *Nel ventennale della Resistenza 1944-1964. Camerino ricorda e onora i suoi caduti*, Camerino 1964.

Ruggero Giacomini, *Ribelli e partigiani. La Resistenza nelle Marche 1943-1944*, Affinità elettive, Ancona 2008.

Franco Giustolisi, *L'armadio della vergogna*, BEAT, Roma 2011, p. 226.

Sonia Mearelli, *La Resistenza a Matelica e Camerino*, in Valentina Conti, Andrea Mulas (a cura di), *Nuovi contributi per la storia della resistenza marchigiana, affinità elettive*, Ancona 2002, pp. 157-187.

Rilli Nicola, *La sagra di S. Giovanni. Pomeriggio di fuoco e di sangue a Letegge-Pozzuolo-Capolapiaggia (Camerino-Macerata)*, I quaderni del patriota, Macerata 1945.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica

n. 3671 (Cicarelli Venanzio), trasmessa al Distretto militare di Macerata 15/01/1960.

n. 4646 (Fazzini Domenico), trasmessa al Distretto militare di Macerata 20/01/1960.

n. 4648 (Marchionni Orazio), trasmessa al Distretto militare di Macerata 20/01/1960.

n. 4657 (Antonini Carlo), trasmessa al Distretto militare di Macerata 28/06/1960.

n. 7593 (Vergari Dante), trasmessa al Distretto militare di Macerata 28/06/1960.

n. 7606 (Fattinnanzi Gerardo), trasmessa al Distretto militare di Macerata 28/06/1960.

n. 7608 (Allegrini Lino), trasmessa al Distretto militare di Macerata 15/01/1960.

n. 7718 (Bracardi Claudio), trasmessa al Ministero Difesa Aeronautica di Orvieto 08/04/1961.

n. 7722 (Grimaldi Vincenzo), trasmessa al Distretto militare di Macerata 15/01/1960.

n. 7723 (Fattinnanzi Ferdinando), trasmessa al Distretto militare di Macerata 20/01/1960.

n. 7728 (Bracardi Umberto).

n. 7595 (Bernardini Florindo), trasmessa al Distretto militare di Macerata 28/06/1960.

n. 7599 (Pace Alberto), trasmessa al Distretto militare di Roma 22/01/1960.

AISREC, fondo ANPI di Macerata, serie Comuni della Provincia, "Camerino 1964-1984", b. 1, f. 3.

BA-MA, RH 2/663, Ic-M 24.06.44; RH 19 X/106 K-6, St. 25.6., 26.6. morgens; RH 24-51/89, p. 380 s.; /101, Ia-MM 26.06.44.

CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.

GTB, vol. 10, 27.06.44.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_camerino

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS